

Palestrina - Concluse le "VII Giornate itineranti di studi e d'arte" ideate dal prof. Giulio Sforza

Educazione alimentare come educazione estetica

Si sono chiuse a Palestrina, il 25 maggio scorso, le "VII Giornate itineranti di studi e d'arte", che quest'anno avevano per tema "L'educazione alimentare come educazione estetica". Le giornate sono state ideate e coordinate, come anche tutte le edizioni precedenti, dal prof. Giulio Sforza, docente di Pedagogia all'Università Roma Tre, con la collaborazione dell'Associazione Vivarium, dell'Associazione Creare, della provincia di Roma e del Comune di Vivaro Romano.

Le giornate di quest'anno si sono svolte, oltre che a Vivaro Romano, a Ciciliano, a Castel Madama, a Roma e si sono concluse a Palestrina. Il convegno ha visto la partecipazione di Bernardo Conti, Maria Teresa Luciani, Giuliano Malizia, Mario Maranzana, Claudio Rendina, Maria Clotilde Salustri, Hannelore Schmidt, Massimo Spaventa, Silvio Zappacosta. Inoltre sono stati tenuti concerti dal gruppo vocale polifonico "Metanoesi", diretto da Giulio Sforza, dai cornisti Davide Baldi, Massimo Baldi, Gianni De Pisi, Emanuele Proietti, dal violoncellista Valentino Maria Ferraro e dal pianista Marco Lo Muscio. La giornata conclusiva si è svolta nella sala della Trifora del Circolo Cultu-

rale Prenestino "R. Simeoni". Il Presidente del Circolo, Peppino Tomassi ha aperto i lavori con una relazione sulla storia di alcuni dolci prenestini (giglietto, pampepato, morzelletto); lo scrittore Claudio Rendina ha relazionato sulla cucina dei papi dal Rinascimento ad oggi; l'attore Mario Maranzana ha "recitato" alcuni suoi pensieri sul pane, e Giulio Sforza ha concluso il convegno leggendo un passo di Gabriele D'Annunzio e dando appuntamento al numeroso pubblico presente al prossimo anno.

La serata, trattandosi di argomenti culinari, non poteva finire che con una grande mangiata. Sono state ricostruite ed imbandite in stile rinascimentale due grandi tavolate, con festosi piatti della cucina dei "signori" e di quella dei "poveri".

Un ringraziamento va fatto al Ristorante Montoni, alla Pasticceria Pennisi, sempre solleciti e presenti a questi importanti appuntamenti gastronomico-culturali, e naturalmente al Circolo Culturale "Simeoni" che anche quest'anno è riuscito a far concludere questo importante convegno nella nostra città nel miglior modo possibile.